

Mittente	Del Monte Giovanni Maria	Destinatario	Della Casa Giovanni
Data	23/4/1548	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Essendomi nota la sufficientia del nostro messer Claudio nel stile et pratica della corte di Roma		
Contenuto	Il legato pontificio al Concilio di Trento, Giovanni Maria Del Monte [futuro papa Giulio III] chiede al nunzio Giovanni Della Casa di prestare circa ottocento scudi a "messer Claudio" [Della Casa] per l'acquisto di "un offitio di contraditte" [cioè per un incarico al tribunale delle contradette della cancelleria apostolica]. Aggiunge che le abilità di Claudio sono state dimostrate alla corte di Roma e che chiede questo favore al nunzio in virtù dei diciassette anni di fedele servizio prestato dal suo collaboratore [Claudio Della Casa era infatti segretario personale di Del Monte. La lettera è trascritta da Trifone Benci, segretario del Concilio, mentre la formula di saluto e la firma sono di Del Monte (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].		
Fonte	Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, pp. 246-247 (nr. 165)		
Compilatore	Tani Irene		